

che il cuore e la lingua. Parlerà e scriverà a Rossi. Morbegna, s. a., termidoro, 16.

PASTRENGO (Battaglia di) V.: Bollettino della guerra, 1848.

L. a., p. sc. 1; 32 × 22.
E.: Mun. di Como.

3343. PATERNO (Comune di); Ruolo della Guardia nazionale. Lettera d'invio del detto al Comitato Provvisorio di Governo. Paterno, 1831, febbraio, 26.

Doc. orig. due; p. sc. 4, 25 × 20.
E.: Mun. di Ancona.

3344. Paternoster al Duca di Modena, 1831. Parodia satirica. Com.: « *Pater*, tu parti e teco porti il *noster* ». Fin.: « Per salvarci noi tutti *a malo. Amen* ». Va unita copia dell'avviso che fu affisso nella mattina del 15 maggio 1831 nei cantoni della città di Bologna per dissuadere i cittadini dal partecipare a una insurrezione che avrebbe avuto luogo, nel ritorno della processione della madonna alla chiesa di S. Luca e che vi si dice preparata per provocare poi la reazione. S. l. [Bologna, 1831].

Cop., p. sc. 2; 31 × 22.
E.: Filippo Galassi, Bologna.

3345. Paternoster dei Lombardi, 1848. Com.: « Padre nostro divin che sei ne' cieli ». Fin.: « Dall'aulico Consiglio e da Radeschi ». Strofe 8. S. l., s. d. [Milano? 1848].

Cop., p. sc. 2; 21,9 × 15,6.
E.: Luigi Moglia, Bologna.

3346. PATICCHI R[...], *Capitano del Genio pontificio*. Al tenente Jourdan. Gli trasmette l'ordine del Ministero delle armi di recarsi alla Cattolica, insieme ad altri ufficiali del Genio per fortificare alcuni punti importanti. Roma, 1848, agosto, 14.

L. f. a., p. sc. 1; 26,9 × 18,8.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

3347. PATIRANI D.^f Ponziano. Al conte Luigi Lecchi, presidente della Congregazione Prov. di Brescia, dandogli le notizie principali della Commissione pei prigionieri di guerra, spese

per il loro mantenimento, trasporto, e numero. Brescia, 1848, giugno, 15.

L. a., p. sc. 2; 27 × 19.
E.: Mun. di Brescia.

3348. Patrioti romani morti dal 1848 al 1884, fra i quali coloro che più notoriamente aderirono all'Associazione nazionale per l'indipendenza e libertà d'Italia. Contiene 317 nomi. S. l. (Roma), s. d. (1884).

P. sc. 12; 26 × 19,4.
E.: Cav. Colonnello Angelo Berni.

3349. Patrioti romani e dello Stato pontificio imprigionati dopo la ristorazione del 1849. S. l., s. d.

L. f., p. sc. 6; 19,2 × 13,5.
E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

3350. PATRIZI Pietro. A Leopoldo Calza. Avvisa che, in seguito a perquisizione, le donne di casa bruciarono tutte le carte esistenti nella sua camera e, fra le altre, le cartelle per il monumento a Cavour. (Roma) 1861, settembre, 14.

L. a., p. sc. 1; 22 × 17.
E.: Adriano Bompiani, Roma.

3351. Patriziato Romano (Al); invito di concorrere « con ogni maniera di mezzi e col l'appoggio della sua franca e leale adesione » al riscatto della patria. Anonimo. S. l. (Roma), s. a., (1859).

Cop., p. sc. 8; 26,6 × 20.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

3352. PAULUCCI Antonio. Al Ministero dell'interno, rinunziando al sussidio come ufficiale della Marina veneta, ora che percepisce altro soldo dall'erario come professore. S. l., s. d.

M. a., p. sc. 2; 21 × 30,5.
E.: Filippo Paulucci, Roma.

— V.: Cavour Camillo; — Persano Carlo, Ammiraglio sardo; — Tommaseo Nicolò.

3353. PAVESE. *Intendente generale di Alessandria*. Al Sindaco di Casteggio per avvisarlo dell'arrivo dei signori Delarive e Fa-